

## **LUNEDI' III ^ SETTIMANA**

Il Natale è ormai vicino, sento il desiderio di prepararci riflettendo sulle varie persone che popolano quest'evento misterioso, ma profondamente umano. Se ci badiamo con attenzione, Gesù entra nel tessuto della nostra storia, non come un rattoppo, ma come Colui che ritesse la vita di coloro che, per qualsiasi motivo, sono chiamati ad incontrarlo e ad interessarsi a Lui.

Maria, la madre, l'abbiamo contemplata già l'8 dicembre: lo stesso D.N.A. , lo stesso tessuto, la stessa missione, lo stesso percorso da Nazareth , al Calvario, alla Gloria. Pensiamo un momento alla vita di Giuseppe: è un tessuto molto simile al nostro. Un progetto, un amore, un bisogno di famiglia normale. Arriva un fatto sconvolgente: Maria è incinta senza che lui lo sappia. Un nuovo progetto, una decisione: "decise di rimandarla in segreto". Giuseppe decide, detto alla romana di "metterci una toppa", ma Qualcuno vuole tessere, in lui, un vestito nuovo, meraviglioso, umanamente impensabile.

Giuseppe non capisce ma si fida, intesse i fili della sua vita, secondo la trama di Colui che è il "Signore della storia di ognuno".

Nazareth, Betlemme, l'Egitto, ancora Nazareth, poi Gerusalemme, quando il bambino compie dodici anni; finisce con lo stabilirsi definitivamente a Nazareth con la sua famiglia. Il disegno della sua vita, vissuta in Dio è compiuto, l'arazzo è meraviglioso: Giuseppe, sposo di Maria, Padre sulla terra di Gesù vero Dio e vero Uomo.

PREGHIAMO con il **SALMO** del giorno: (Sl 24 )

### **R. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

### **R. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

### **R. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

### **Vangelo di MATTEO 21,23-27**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?».

Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse

loro: « Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

Parola del Signore

Tempo per la RIFLESSIONE

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,  
e con la luce del tuo Figlio che viene a visitarci  
rischiara le tenebre del nostro cuore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

AMEN

## MARTEDI' III ^ SETTIMANA

La notte di Natale, nell'Ufficio delle letture la chiesa canta: "Cosa avete visto pastori? Abbiamo visto un Bambino e abbiamo ascoltato un coro di Angeli che lodava Dio cantando: *gloria nei cieli e pace sulla terra.*"

Se c'è una vita radicalmente cambiata da Gesù, fin dalla sua nascita, è quella dei pastori.

Gente asservita, senza un domani; costretta a vagare per soddisfare i bisogni delle pecore: il loro tessuto intrecciato dagli abbeveratoi e dai prati verdi per la sopravvivenza del bestiame. Una vita, monotona, sempre uguale, inutile, asservita agli interessi dei padroni. Avvolge loro una luce che squarcia le tenebre della monotonia e risuona una voce che copre il belare noioso delle pecore: vi è nato un Salvatore! Vanno a Betlemme, trovano una puerpera che allatta il suo bambino. La vita cambia; quel Bambino apre loro orizzonti nuovi, entra nel loro tram-tram quotidiano portandovi un senso, una speranza, il bisogno di dire agli amici che qualcosa di nuovo è accaduto. Il Salvatore, l'Emmanuele, nella città di Davide ha iniziato a tessere con il filo grigio della loro esistenza i fili della sua vita. La storia di ogni persona prende sapore, si illumina di colori, tesse un disegno e compone una tela meravigliosa. Quel Bambino un giorno, dirà che la sua vita è come la loro "IO SONO IL BUON PASTORE E DO LA VITA PER LE MIE PECORE". Fin dai primi secoli della Chiesa l'immagine di Gesù sono loro: il Pastore che porta sulle spalle la pecora perduta.

PREGHIAMO con il **SALMO** del giorno: (Sl.33)

### **R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

**R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

**R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.

**R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

**R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

### **Vangelo di MATTEO 21,28-32**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:  
«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse:  
“Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”.  
Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso.  
Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto  
la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi  
passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via  
della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece  
gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non

vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

TEMPO PER LA RIFLESSIONE

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, Signore,  
per l’intercessione gloriosa  
della santa vergine e martire Lucia,  
perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo,  
possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

AMEN

### MERCOLEDI III ^ SETTIMANA : SIMEONE E ANNA

Due vecchi. Anna, vedova, aveva raggiunto ottanta quattro anni. Simeone era invecchiato con una speranza nel cuore, vedere Colui che avrebbe ridato colore, sapore e senso alla storia umiliata di Israele.

Due vite quasi insignificanti, invecchiate nell'attesa di un domani migliore, li teneva vivi la certezza che Dio è fedele e tesse la trama della storia con sapienza, senza rinnegare le sue promesse. Maria e Giuseppe portano Gesù per offrirlo a Dio, riscattandolo, perché primogenito, con il sacrificio di due colombe.

Simeone, abituato a leggere la storia con occhi penetranti, a scorgere negli eventi quotidiani, le novità meravigliose che Dio compie, PRENDE NELLE SUE BRACCIA IL BAMBINO, sussulta di gioia, contempla il disegno che Dio ha in parte realizzato e compirà tramite quel Bambino e canta: *“Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua promessa; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.”*

Il cuore non invecchia, il tessuto non si logora e non ha bisogno di rattoppi se nel cuore resta sempre viva la speranza che Dio, nel Suo Amore e nella Sua imperscrutabile Provvidenza, tutto dispone: i giorni, i mesi, gli anni, le gioie e i dolori per trasformare la nostra vita in un intreccio meraviglioso di colori. San Paolo afferma: *“Per coloro che amano Dio, tutto è per il loro bene”*.

PREGHIAMO con il **SALMO** del giorno: (Sl.84)

**Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il giusto.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino.

### Vangelo di LUCA 7,19-23

Dal Vangelo secondo Luca:

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Parola del Signore

TEMPO PER LA RIFLESSIONE

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce  
alla santa montagna che è Cristo,  
attraverso la notte oscura della rinuncia  
e l'amore ardente della croce,  
concedi a noi  
di seguirlo come maestro di vita spirituale,  
per giungere alla contemplazione della tua gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

AMEN

**GIOVEDÌ III ^ SETTIMANA : I MAGI.**

Vengono dall'Oriente , da dove il sole inizia il suo cammino per riempire  
la terra e la nostra storia di luce, di colori, di vita.

Loro però, senza saperlo, erano in cerca di una luce nuova; Sapienti  
desideravano una Sapienza che penetra il senso della vita ; ricchi erano  
stanchi di beni che appesantiscono, ma non saziano.

I Magi sono il segno di tutta la famiglia umana in cammino verso  
Betlemme.

L'intreccio confuso dei fatti quotidiani, le contraddizioni che rendono  
insensata la storia, i conflitti che seminano morte , la ricchezza che vive  
sulla povertà di tanti, il potere di chi si crede sapiente, la violenza delle  
religioni certe di possedere "la verità tutta intera" . hanno bisogno di  
incontrare il Bambino nato da Maria, senza passare per la menzogna, la  
tracotanza, e l'ingordigia di Erode. I Magi sgusciano via dall'inganno  
della corte asservita da Erode.

Usciti videro la Stella e provarono una grandissima Gioia.

Arrivarono alla casa dove Maria, Giuseppe e il Bambino vivevano.

Furono stupiti nel contemplare il TRONO di DIO : le GINOCCHIA  
D'UNA MADRE , si prostrarono perché era nata in loro una nuova Luce e  
una ricchezza immarcescibile : la Fede. La Luce vera che fa brillare tutti i  
colori che intessono la nostra vita risplende a Betlemme. Di lì è iniziata  
l'opera meravigliosa di Dio che intesse la Sua vita con la nostra e la  
colore di una Speranza che non delude.

PREGHIAMO con il **SALMO** del giorno: (Sl.29)

**R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,

mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

**R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera è ospite il pianto  
e al mattino la gioia.

**R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

**R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

**Vangelo di LUCA 7,24-30**

Dal Vangelo secondo Luca

Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle:  
«Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

“Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero,  
davanti a te egli preparerà la tua via”.

Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.

Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro».

Parola del Signore

TEMPO PER LA RIFLESSIONE

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA

La coscienza della nostra colpa ci rattrista, o Padre,  
e ci fa sentire indegni di servire a te;  
donaci la tua gioia e salvaci  
con la venuta del Redentore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

AMEN

### **VENERDI III ^ SETTIMANA : E' NATALE !**

Mi ha molto colpito la riflessione dell'autista spagnolo : Jesus che , da Fatima mi portava con i giovani della parrocchia verso S. Giacomo de Compostela.

Avevo iniziato a canterellare una nota canzone spagnola:

“*Belem, campanas de Belem*”, lui si unì a me poi si interruppe e sussurrò: “Ormai il Natale da noi ha perso il suo significato. Tante luci, tanti regali, ma poca fede.

Cari amici, se il Natale perde il suo vero significato, non c'è un *vero DOMANI*.

Muore il vero significato del Natale, muore la dimensione vera della SPERANZA.

Gli eventi della vita si intrecciano senza un progetto, i fili della storia impazziscono, il tessuto diventa un groviglio inestricabile, non ha più senso neanche rattopparlo.

Il Natale di Gesù RIORDINA LA VITA DI CIASCUNO E DA' SENSO ALLA STORIA DI TUTTA LA FAMIGLIA UMANA. Il Bambino di Betlemme ha bene in mente il significato della sua vicenda umana: sa da CHI viene, e conosce verso CHI cammina.

Il colore di fondo del tessuto che forma lo scorrere dei suoi giorni E' L'AMORE.

Di che colore sia l'AMORE io non lo conosco, so però che, senza AMORE, la vita del Bambino di Betlemme non ha spiegazioni. Senza un grande Amore è uno straccio logoro, sporco che merita solo la pattumiera. Ricordando le sue parole, i suoi gesti, il suo vissuto, comprendo con chiarezza che l'Amore è costituito da un modo di pensare e da un modo di vivere. LUI mi dice che esiste UN SOLO COMANDAMENTO : “*AMA IL SIGNORE DIO TUO E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO*”.

Perché anche la nostra vita e la storia di tutti i popoli sia L'ARAZZO MERAVIGLIOSO DELL'AMORE tessuto con il contributo di tutti,

risuscitato da morte, ha regalato a tutti lo Spirito Santo che, dal cuore di ogni persona, sprigiona un grido verso Dio: “PADRE” e verso ogni altro: “FRATELLO”!

BUON NATALE!

PREGHIAMO con il **SALMO** del giorno: (Sl. 66)

**Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

**Vangelo di GIOVANNI 5,33-36**

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:  
«Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e

risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».

Parola del Signore

TEMPO DI RIFLESSIONE

PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA

Ci preceda e ci accompagni sempre  
la tua grazia, Dio onnipotente;  
la venuta del tuo unico Figlio,  
che attendiamo con intenso desiderio,  
ci ottenga la salvezza  
per la vita presente e per la futura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

AMEN

## **SABATO III ^ SETTIMANA**

Prepariamoci ad ascoltare la Parola di Dio, della IV Domenica di Avvento .

### **PRIMA LETTURA**

#### **2 Sam 7,1-5.8-12.14.16**

Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan:

«Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE (Sl.88)**

### **Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".  
Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele».

## **SECONDA LETTURA**

### **Rm16,25-27**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli,  
a colui che ha il potere di confermarvi  
nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo,  
secondo la rivelazione del mistero,  
avvolto nel silenzio per secoli eterni,  
ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti,

per ordine dell'eterno Dio,  
annunciato a tutte le genti  
perché giungano all'obbedienza della fede,  
a Dio, che solo è sapiente,  
per mezzo di Gesù Cristo,  
la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

## **VANGELO**

Lc 1,26-38

+ Dal Vangelo secondo Luca:

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.  
Parola del Signore